

24/03/2021

## Venezia: primo sdoganamento in mare di merci alla rinfusa

Nell'ottica di una sempre crescente efficienza delle procedure finalizzate al rilancio della competitività del sistema portuale nazionale, **i funzionari ADM di Venezia hanno eseguito il primo "sdoganamento in mare" di merci alla rinfusa per navi mono clienti.**

La procedura doganale dello "sdoganamento in mare" consente agli operatori di anticipare le attività per la presentazione/accettazione delle dichiarazioni doganali rispetto all'arrivo della nave in porto, tramite un sistema di monitoraggio da remoto.

*"L'innovazione procedurale, che si inserisce nell'ambito delle attività messe in campo già da tempo grazie alla collaborazione tra ADM e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale- sottolinea il direttore territoriale ADM Veneto e Friuli Venezia Giulia **Daide Bellosi** - rappresenta uno strumento operativo volto a velocizzare i traffici commerciali in ambito portuale e a sostegno di una gestione più efficiente della componente logistica connessa alla movimentazione delle merci, intervenendo sulla tempestività e fruibilità delle informazioni relative al loro svincolo".*

Più in particolare l'innovazione, già introdotta nel 2014 per i contenitori nello scalo di Venezia, risulta particolarmente importante per il Sistema Portuale del Veneto dato che **comporta l'abbattimento dei tempi di sdoganamento, di giacenza e di consegna delle merci anche per il settore rinfuse, uno dei suoi asset merceologici di maggiore rilievo che rappresenta circa un quarto del totale delle tonnellate movimentate annualmente.**

*“L’efficienza degli scali veneti passa necessariamente dalla proficua collaborazione fra l’Autorità di Sistema Portuale e tutti i soggetti, pubblici e privati, che a vario titolo possono incidere sulla catena logistica”* dichiara il Commissario Straordinario dell’AdSP MAS **Cinzia Zincone**. *“In questo senso desidero ringraziare l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in particolare la Direzione Territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia, per l’obiettivo, raggiunto oggi, di semplificazione intelligente delle procedure. Un risultato eccezionale soprattutto per gli scali di Venezia e Chioggia che, a seguito dell’entrata in funzione del sistema MoSE, sono chiamati più di altre realtà portuali ad aumentare l’efficienza nell’intermediazione delle merci. Mi auguro pertanto che, tale collaborazione, possa continuare a produrre risultati tanto concreti quanto quello appena conseguito anche ricorrendo al Tavolo Tecnico Permanente, attivato nel novembre 2020, quale strumento organizzativo finalizzato a incrementare il confronto tra il nostro Ente e l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli favorire l’innovazione, procedurale e tecnologica, nel sistema marittimo-portuale”*.

L’estensione della procedura si è svolta con successo per un carico di 7.100 tonnellate di cemento destinato ad una società operante nell’ambito della produzione e commercializzazione di calcestruzzo preconfezionato pronto per l’uso a Porto Marghera e trasportato da una nave in arrivo dalla Turchia.